



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 03/06/2025

Numero Registro Dipartimento 843

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8015 DEL 04/06/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.
Progetto: "Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti " - CUP: F18H22001200001.
Comune di intervento: Crotona (KR).
Proponente: Comune di Crotona
Istanza: n.276 KR Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;

- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027*”.

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE:

- Con nota prot./SUAP n. 23052 del 14.01.2025 (Codice Univoco SUAP 276 KR), il Comune di Crotone ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto per i lavori di “*Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti*” - CUP: **F18H22001200001**;

- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 *“opere di regolazione del corso e i fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”*;
- con nota prot. n. 162009 del 13/03/2025 il Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” ha inoltrato comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati di progetto sul sito della regione Calabria per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

CONSIDERATO CHE

- l'istanza, corredata dalla relativa documentazione tecnica ed amministrativa, è stata sottoposta alla disamina della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI del Dipartimento per la verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI, nella seduta del 21.05.2025, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;
- il suddetto parere è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art.14, comma 3 e 4 del R.R.3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n.5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore 1 “Autorizzazioni e valutazioni ambientali” del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto della valutazione espressa nella seduta del 21.05.2025 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) con parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in merito al progetto per il *"Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti "* - **CUP: F18H22001200001.Comune di intervento: Crotone (KR) - Proponente: Comune di Crotone. Istanza: n.276 KR Calabria SUAP “Sportello Ambiente”**;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione.

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

RILEVATO, inoltre, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria
- esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del funzionario incaricato per l'adozione del presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 21.05.2025 allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d- con il quale si esclude dalla procedura di VIA, il progetto relativo al "*Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti*" - **CUP: F18H22001200001. Comune di intervento:**Crotone (KR) - **Proponente:** Comune di Crotone.**Istanza:** n.276 KR Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Crotone e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Crotone, alla Regione Calabria Dipartimento Ambiente Settore Demanio Idrico, all'UOA Politiche della Montagna, alla Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale, all' Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Calabria, Consorzio di Bonifica della Calabria ed all'ArpaCal.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere da farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Larosa
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

SEDUTA del 21/05/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

Progetto: "Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti " - CUP: F18H22001200001.

Comune di intervento: Crotone (KR).

Proponente: Comune di Crotone

Istanza: n.276 KR su Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio" - Legge Urbanistica della Calabria;
- la [Legge Regionale 31/12/2015, n. 40](#) (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);



- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VP”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 e n. 1769 del 13/02/2024 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il DDG n. n. 274 del 13/01/2025 con il quale è stato nominato il dott. Giovanni Aramini vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI;
- Il D.D.S. n. 5096 del 8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.

PREMESSO Che

- Con nota prot./SUAP n. 23052 del 14.01.2025 (Codice Univoco SUAP 276 KR), il Comune di Crotona ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto per i lavori di “**Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti**” - CUP: **F18H22001200001**
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 “opere di regolazione del corso e i fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”;
- con nota prot. n. 162009 del 13/03/2025 il Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” ha inoltrato comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l’avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati di progetto sul sito della regione Calabria per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto;

Pareri Acquisiti:



- Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale acquisito al prot. del Comune di Crotona al n.70409 del 25/07/2024;
- RFI – Ferrovie dello Stato Italiane, prot. 2025/0003780 del 23/04/2025 – non competenza;
- COMANDO MILITARE ESERCITO “CALABRIA” SM – UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVITÙ MILITARE, reg 2025 6114 del 04/04/2025 , Nulla Osta con prescrizioni “*Al riguardo, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati e, conseguentemente, la necessità di effettuare una valutazione preliminare del rischio da ordigni bellici, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 81/08. Per l'esecuzione della bonifica bellica, potrà essere presentata, a cura dell'interessato, specifica istruttoria ai sensi della direttiva GENBST_01 della Direzione Generale dei Lavori, all'ufficio Bonifica Campi Minati (BCM) del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli*”.

VISTO

La documentazione tecnico - amministrativa presentata costituita da:

Documentazione Amministrativa

- Istanza Avvio Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del progettista;
- Oneri istruttori

Elaborati Tecnici

Relazioni

- Elenco elaborati
- A01 – Relazione Tecnica Generale
- D00 - Relazione Idrologico – Idraulica
- F03_Quadro economico
- F00_Computo metrico estimativo
- Relazione Archeologica
- Piano particellare di esproprio

Tavole

- Tavola S00_Rilievo topografico
- Tavola E00_Corografia
- Tavola E01_Inquadramento area di intervento su CTR
- Tavola E02_Inquadramento area di intervento su Ortofoto
- Tavola E03_Planimetria generale interventi su CTR
- Tavola E04_Planimetria interventi con sovrapposizione PRG
- Tavola E05_Planimetria interventi su catastale
- Tavola E06_Sistemazione ed adeguamento vasca 1 – Intervento 1
- Tavola E07_Sistemazione del reticolo idrografico – Intervento 2
- Tavola E08_Realizzazione vasca 2 con scarico di fondo – Intervento 3

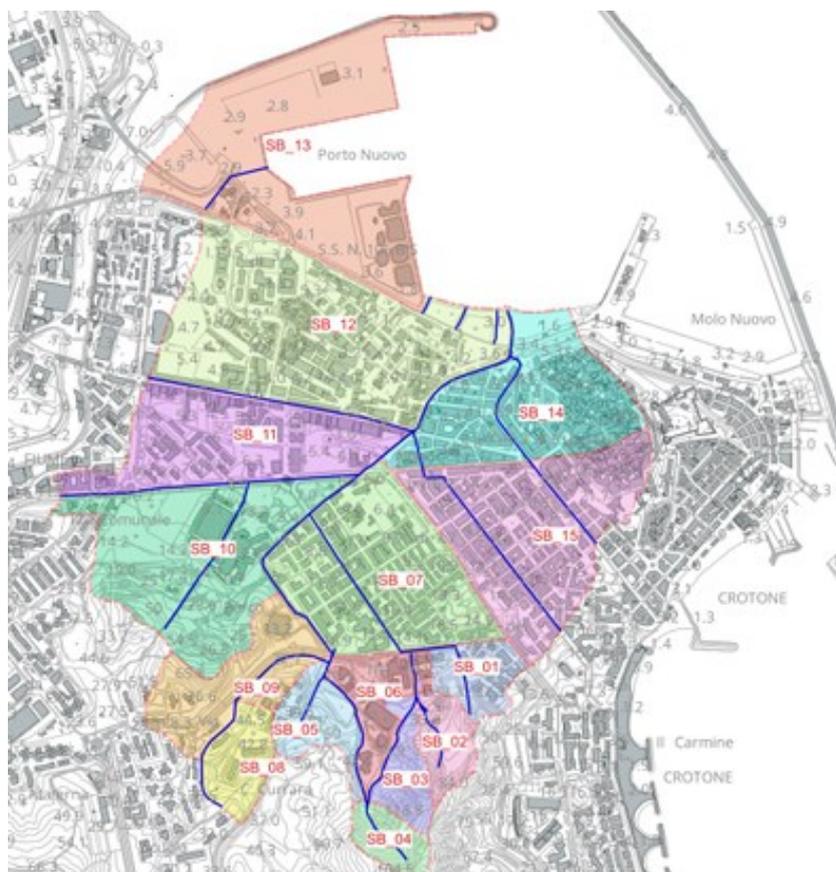
CONSIDERATO che:

L'intervento è localizzato nel comune di Crotona e ricade all'interno del bacino del *fosso Pignataro*, che è caratterizzato, dall'analisi dei dati di uso del suolo disponibili, da poco più della metà da tessuto urbano continuo e da un 30% di tessuto urbano discontinuo, comunque nella quasi totalità di area urbanizzata e che, dalle ipotesi di studio di progetto, è emerso che molte delle criticità evidenziate lungo il reticolo idraulico di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- una serie di interventi edilizi realizzati negli ultimi decenni nelle aree collinari del bacino del Fosso Pignataro hanno aumentato le aree impermeabili e modificato la morfologia dei luoghi intaccando l'integrità delle colline argillose che ora si presentano prive di qualsiasi protezione agli eventi climatici e pertanto generano importanti

deflussi idrici oltre che evidenti fenomeni erosivi, provocando un importante trasporto solido che a sua volta si deposita lungo la rete di drenaggio andando a ostruirne le sezioni;

- una serie di modifiche all'assetto della rete di drenaggio già presente nel territorio che ne ha snaturato la sua funzionalità iniziale, che non sempre hanno avuto un approccio organico e non supportate da valutazioni complessive sulla funzionalità della rete;
- mancanza di conoscenza dell'assetto complessivo della rete di drenaggio e carenza di manutenzione della stessa rete;



Reticolo idrografico e sottobacini principali del bacino del Fosso Pignataro

Il progetto prevede n.3 interventi di seguito rappresentati:

1. Sistemazione ed adeguamento vasca 01:

Sistemazione e adeguamento della vasca esistente al fine di aumentare la capacità di invaso, con valore complessivo finale circa 770 mc. Le opere previste per la sistemazione e l'adeguamento sono:

- a) realizzazione di un rilevato in terra caratterizzato da una quota di coronamento pari a 51.50 m slm e una quota di fondo della vasca è pari a circa 47.15, con l'altezza del rilevato è pertanto pari a circa 4.35 m e pendenza delle sponde è pari di 3:2;
- b) realizzazione di uno scarico di superficie in gabbioni inglobato all'interno del rilevato in terra.

L'opera in gabbioni consiste in un canale, caratterizzato nella prima parte da un primo tratto piano con quota di scorrimento a 51.50 m slm, larghezza pari a circa 4.00 m e altezza pari a circa 1.00 m., e secondo tratto caratterizzato da 7 salti in gabbioni di altezza pari a 1 m con il piano di scorrimento delle acque rivestito in gabbioni; nella realizzazione dei salti in gabbioni, questi saranno opportunamente ammorsati al rilevato tramite la stesa di una rete a doppia torsione e il compattamento a strati del rilevato stesso. Il terzo tratto, infine, corrisponde alla vasca di calma caratterizzata da una lunghezza di 8.00 m. le protezioni



di sponda del canale, anch'esse realizzate in gabbioni e rivestite, nella prima parte, con soletta in calcestruzzo;

- c) Interventi di pulizia realizzati in corrispondenza della vasca esistente, dotata di scarico di fondo alla quota di 46.00 m slm.

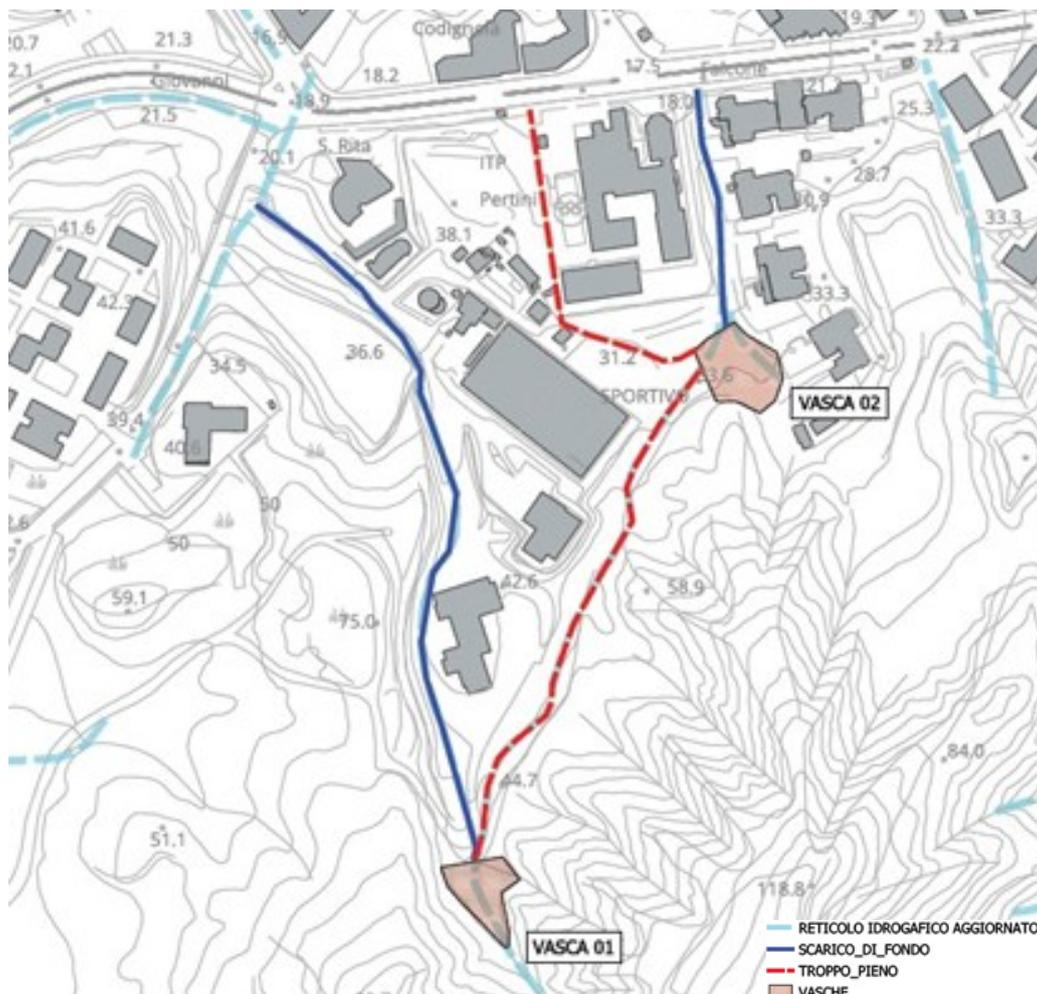
2. Sistemazione del reticolo idrografico:

L'intervento prevede l'adeguamento in terra delle sezioni del fosso esistente a monte dell'Istituto scolastico Pertini della larghezza di circa 4.50 m e lunghezza di circa 340 m con la funzione di collegare lo sfioratore di troppo pieno della vasca 01 alla vasca 02, realizzata allo scopo di laminare ulteriormente i deflussi provenienti dalle colline di monte. Al fine di stabilizzare il fondo del canale e dissipare l'energia della corrente per evitare l'insorgere di fenomeni erosivi, si prevede la realizzazione di salti di fondo dell'altezza di circa un metro. Il generico salto è caratterizzato dalla presenza di un bacino di dissipazione che ha la funzione di contenere il risalto idraulico che verrà a crearsi a seguito dell'impatto della corrente proveniente dal salto di fondo inoltre. Per migliorare la durabilità dell'opera si prevede il rivestimento del salto di fondo con una soletta in cemento c.a., in destra idraulica del canale si prevede la sistemazione con interventi di ingegneria naturalistica.

3. Realizzazione vasca 02 con scarico di fondo su via XXV Aprile e troppo pieno verso il Pignataro tramite il collettore di Viale Matteotti:

L'intervento è ubicato a monte dell'Istituto di Istruzione Superiore S. Pertini ed ha l'obiettivo di intercettare le acque provenienti dai versanti prospicienti l'area nonché le acque provenienti dall'intervento 2 producendo un'ulteriore effetto di laminazione, permettendo un ulteriore alleggerimento alla rete di smaltimento delle acque bianche su cui questi deflussi allo stato attuale gravano. Tecnicamente consiste nella realizzazione di un'area di invaso caratterizzata dalla capacità di circa 2.000 mc. Nell'ambito dell'intervento, le opere previste sono relativa alla:

- a) realizzazione di un rilevato in terra caratterizzato da una quota di coronamento pari a 28.50 m slm e la quota di fondo della vasca è pari a circa 24.50 m slm, l'altezza del rilevato è pertanto pari a circa 4.00 m. la realizzazione del terrapieno consentirà di ottenere una capacità di invaso di circa 2000 mc.;
- b) lo scarico di fondo della vasca posto a quota 24.50 m slm in corrispondenza del canale dell'intervento n. 2, con massima portata relativa al tempo di ritorno di 200 anni esitabile dallo scarico pari circa a 1.16 mc/s, da immettersi nei collettori delle rete di smaltimento delle acque bianche di via XXV aprile;
- c) lo scarico di superficie/troppo pieno è caratterizzato da una quota di imbocco di circa 27.00 m slm. L'imbocco è posto in fregio al terrapieno ed è protetto da un manufatto in calcestruzzo dal quale parte una tubazione in calcestruzzo del diametro interno di 1.00 m;
- d) il troppo pieno termina in corrispondenza di un canale realizzato in terra di sezione trapezia largo alla base 1.50 m, altezza 1.00 m, largo in testa 4.50 m e pendenza delle sponde 3:2. il canale è caratterizzato da 7 salti in gabbioni che favoriscono il deposito del materiale solido sospeso prima che raggiunga la rete di collettori delle acque bianche. Il generico salto è caratterizzato dalla presenza di un bacino di dissipazione con un rivestimento del salto di fondo mediante soletta in c.a.;
- e) il canale in terra si collega ad una vasca di sedimentazione in c.a. che arresta il materiale solido trasportato dalla corrente, di dimensione pari a lunghezza 12.00 m, larghezza 5.10 m e profondità 2.50 m. All'interno della vasca è presente un setto dotato di un scarico di fondo per consentire il deflusso delle portate minime e lo svuotamento della stessa e di una lama stramazzone che permette il deflusso delle acque scariche di materiale solido. Le acque stramazzone successivamente a valle del setto e si immettono in una tubazione di diametro interno pari a circa 1.00 m che confluisce nel torrente Pignataro.



Quadro generale degli interventi

CONSIDERATO che:

- gli interventi su esposti, mirano a mitigare le criticità esistenti, riducono l'effetto erosivo che si ha in corrispondenza delle colline di monte del Fosso Pignataro e il successivo trasporto del materiale eroso all'interno della rete di drenaggio urbano del centro di Crotona, mitigando il rischio di intasamento della rete ad opera del materiale trasportato dalla corrente. Di fatto, il reticolo idrografico nelle zone di intervento presenta allo stato attuale pendenze del fondo piuttosto elevate, che combinate alla presenza di un fondo alveo caratterizzato da materiale argilloso, in concomitanza di eventi meteorologici intensi, provoca un importante effetto erosivo del fondo alveo, e il conseguente trasporto del materiale fine all'interno della rete di drenaggio. Grazie alla presenza delle briglie in gabbioni, le velocità che si instaurano all'interno dei canali in adeguamento e di nuova realizzazione sono inferiori a 2.00 m/s. e, dissipando l'energia cinetica della corrente, favoriscono il deposito del materiale solido sospeso all'interno di una vasca di sedimentazione, prima che raggiunga la rete di collettori delle acque bianche.



Area di intervento su cartografia PGRA



Vincoli ambientali

- la zona d'intervento non ricade in area ZSC, ZPS e Parchi; si evince, invece, analizzando le aree di studio nei riguardi della Pianificazione di Bacino vigente, emerge che gran parte del quartiere Marinella di Crotona è perimetrata come area a rischio R3. Per quanto riguarda le colline poste a sud-ovest rispetto al centro storico di Crotona, i cui bacini idrografici alimentano il reticolo del Fosso Pignataro, analizzando la cartografia disponibile, emergono aree di interferenza con le aree di attenzione individuate nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni derivante dal c.d. "Aggiornamento PAI 2016" della Regione Calabria.

VALUTATO che:

- l'intervento in oggetto è localizzato lungo il tratto del torrente e fosso Pignataro, nel comune di Crotona, in area collinare a scarsa pendenza;
- la destra orografica del tratto d'alveo interessato dall'intervento si presenta fortemente antropizzata;
- il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla regimentazione idraulica ed alla riqualificazione delle situazioni di degrado;
- le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, volte, oltre che alla sistemazione idraulica ed alla salvaguardia del tessuto urbano dal pericolo di esondazione delle acque, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni, mantenendo attivo il sistema socioeconomico collegato all'attività portuale presente nel 10% circa dell'area di riferimento;
- le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- l'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";
- l'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi e che nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua;



- lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;
- gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
- relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO che:

- gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 276 KR del Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO Che per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e



ss.mm.ii. per il Progetto di “*Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti*”.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d’opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell’interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all’acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto

Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti - CUP F18H22001200001
(*inserire denominazione completa del progetto*)

Il/La sottoscritto/a

ING. SALVATORE GANGEMI

Nome e Cognome del DICHIARANTE

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Comune di Crotone (DIRIGENTE)

Denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società

con sede legale in:

Piazza della Resistenza, 1, 88900 CROTONE (KR) Tel. +39 0962 921111 Fax +39 0962 921360 Pec: protocollocomune@pec.comune.crotone.it

Comune/Stato, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale¹:

¹ per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati - come da "Indirizzi".

Condizioni Ambientali			
N. ²	Macrofase ³	Ambito di Applicazione ⁴	Oggetto della condizione ⁵
1	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - atmosfera - salute pubblica	- Movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri - Sistema di abbattimento delle polveri diffuse
2	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, - salute pubblica - mitigazioni	- Verranno svolte regolari operazioni di manutenzione al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari. In caso di superamento dei limiti di legge verranno indossati da parte del personale addetto opportuni dispositivi di sicurezza (tappi, cuffie, ecc) - Mascheramenti del cantiere con apposita recinzione di cantiere - Sistemi di pulizia dei battistrada delle macchine operatrici che escono dal cantiere - Sistemi di nebulizzazione per ridurre l'emissione di polveri
3	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali	Verranno svolte regolare manutenzione alle macchine L'accesso e il transito nell'area sarà consentito solo a persone e mezzi autorizzati
7	Post - operam	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, - paesaggio e beni culturali - mitigazioni	-Realizzazione di aree di ricicatura attraverso interventi di ripristino ambientale -Predisposizione di apposito piano di manutenzione per il mantenimento nel tempo degli interventi di ripristino ambientale con pianificazione dei costi e delle attività

Il/la professionista firmatario/a
 dello Studio Preliminare Ambientale⁶

Il proponente⁷

ing. Salvatore Gangemi



Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.
Progetto: "Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti " - CUP: F18H22001200001
Comune di intervento: Crotone (KR)
Istanza: n.276 KR su Calabria SUAP "Sportello Ambiente"
Proponente: Comune di Crotone

LA STV

Componenti Tecnici

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA (*)	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	ASSENTE
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
11	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA	
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	
14	Componente tecnico (Ing.)	Fabrizio GALLI	

(*) *Coordinatore/Relatore/Istruttore*

Il Vice Presidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia